

REGOLAMENTO PER INSEGNANTI 2025/2026

Uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola primaria
Scuola Europa – Milano

1. Introduzione

L'introduzione delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale (IA) sta cambiando molti aspetti della vita quotidiana, professionale e scolastica contribuendo a organizzare attività, produrre materiali e ottimizzare i processi.

Nella scuola la finalità principale deve rimanere quella di garantire un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e rispettoso dei bisogni evolutivi di ciascun alunno. L'istituzione scolastica deve operare in qualità di *deployer* qualificato utilizzando in modo conforme e garantendo il monitoraggio del sistema IA il quale non si deve sostituire all'insegnante né assumere un ruolo educativo diretto nei confronti degli alunni. L'Intelligenza Artificiale può essere dunque impiegata esclusivamente come supporto professionale per i docenti, rispettando la tutela dei minori, la normativa sulla privacy, la protezione dei dati e i criteri pedagogici dell'Istituto.

È fondamentale prevenire ogni forma di rischio digitale, comprese esposizioni a contenuti non idonei, raccolta impropria di informazioni personali e potenziali dinamiche online dannose.

Il presente documento definisce dunque le pratiche corrette di impiego dell'IA all'interno della scuola primaria, assicurando un approccio responsabile, trasparente e coerente con la missione educativa dell'Istituto.

La finalità del Regolamento è quella di definire le modalità di impiego delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) nell'ambito dell'attività scolastica, promuovendo un utilizzo consapevole, etico e funzionale allo sviluppo delle competenze critiche e digitali degli studenti.

Nel presente Regolamento la figura centrale è il docente, inteso come professionista che opera sia individualmente sia in accordo con il proprio consiglio di classe. Il docente rappresenta il punto di riferimento per le scelte didattiche riguardanti l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA), decisioni che assume conoscendo e rispettando la realtà della propria scuola, le caratteristiche degli alunni, le discipline di cui è titolare, il proprio stile di insegnamento e la propria dimensione umana. L'obiettivo nella scuola primaria non è l'automazione dell'apprendimento, ma l'educazione al pensiero critico e alla cittadinanza digitale.

2. Finalità

Il presente regolamento definisce

- come e quando l'IA può essere utilizzata dagli insegnanti della scuola primaria;
- quali limiti e rischi devono essere considerati;

- quali ambiti sono vietati;
- quali tutele devono essere adottate per i bambini;
- come gestire i dati, le immagini, le informazioni sensibili;
- come prevenire rischi di pornografia, pedopornografia, violenza digitale o esposizione accidentale;
- come garantire inclusione e non discriminazione;
- quali procedure attivare in caso di incidente.

3. Riferimenti normativi e definizioni operative

L'uso dell'IA è regolato dalle sotto-indicate disposizioni normative:

- DM 166/2025 – Linee guida IA nelle scuole italiane
- Nota MIM 57696/2025 – Integrazione PTOF
- AI Act Europeo 2025
 - vietato il riconoscimento emozioni sui minori
 - vietata la profilazione dei bambini
- GDPR UE 2016/679
 - dati minori = dati altamente sensibili
 - minimizzazione, anonimizzazione, consenso
- Indicazioni Nazionali 2025
- Raccomandazione UNESCO – Etica dell'IA (2021)
- Codice penale artt. 600-ter e 600-quater
 - divieto assoluto di qualsiasi materiale anche potenzialmente pedopornografico
 - obbligo di denuncia anche in caso di esposizione accidentale
- Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act: quadro europeo sull'uso dei sistemi di IA, classificazione per rischio, divieto o forte limitazione di sistemi che incidono sui diritti fondamentali (es. sorveglianza biometrica, riconoscimento emotivo, profilazione dei minori).
- Legge italiana n. 132/2025 sull'IA e i minori – art. 4: tutela rafforzata dei minori, soglie di età e necessità di consenso dei genitori per l'uso di sistemi di IA con trattamento di dati personali sotto i 14 anni.

Altre norme centrali da tenere in considerazione nell'utilizzo dell'IA sono:

- Costituzione italiana (artt. 2, 3, 30, 31, 33, 34): tutela integrale della persona, dei minori e del diritto all'istruzione.
- D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy): principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione dei dati, privacy by design e by default.

4. Principi Pedagogici ed etici

La scuola primaria è il luogo dove il bambino sviluppa pensiero critico, apprendimento consapevole e conoscenza attraverso il dialogo. È lo spazio in cui il ragionamento si fa più autonomo, la collaborazione diventa strumento di maturazione e la presenza dell'adulto guida, sostiene e valorizza il percorso di crescita.

Per questo Scuola Europa stabilisce che:

- l'IA non deve entrare nella relazione educativa con i bambini;
- la tecnologia resta sullo sfondo, come risorsa per gli adulti;
- l'insegnante filtra, valuta e traduce ogni contenuto per renderlo adeguato all'età;
- l'insegnante accompagna sempre l'utilizzo degli strumenti IA sorvegliandone l'utilizzo e garantendo un intervento sicuro e responsabile;
- l'insegnante rende sempre trasparente l'eventuale utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale spiegandone, ove necessario, l'utilizzo;
- gli strumenti di IA non vengono utilizzati come strumenti valutativi del bambino garantendo sempre i principi di equità e inclusione. Ogni output dell'IA in classe è sempre mediato, verificato e discusso dal docente mantenendo un approccio Human-in-the-loop, ovvero di centralità umana;
- la scuola si pone la priorità di tutela del minore.

5. Principi fondamentali

I principi fondamentali regolativi rispondono a:

- Sorveglianza umana costante: l'IA non opera mai senza controllo dell'adulto.
- Trasparenza: ogni utilizzo da parte del docente deve essere dichiarato, documentato e verificato.
- Nessun dato personale: impossibilità assoluta di inserire dati sensibili in sistemi IA esterni.
- Inclusione: nessuna discriminazione o bias su genere, cultura, disabilità.
- Etica e responsabilità: l'IA è uno strumento a supporto dell'intelligenza umana, non il contrario.

L'uso dell'IA è subordinato ai seguenti principi:

- **Sorveglianza Umana (Human-in-the-loop):** nessuna decisione didattica o valutativa è delegata all'IA che opera sempre sotto il controllo del docente. L'IA non può prendere decisioni automatiche che impattino sul percorso scolastico o sulla valutazione degli alunni senza il controllo del docente.

- **Equità e Inclusione:** l'IA deve supportare l'inclusione scolastica, evitando di rafforzare disuguaglianze o discriminazioni.
- **Trasparenza e spiegabilità:** docenti e alunni devono essere consapevoli di quando stanno interagendo con un sistema di IA. Ogni utilizzo da parte del docente¹ e dello studente deve essere dichiarato, documentato e verificato. I processi decisionali dell'IA devono essere comprensibili e spiegabili.
- **Tutela dei minori:** ogni decisione deve partire dalla tutela del bambino.
- **Centralità della persona:** l'utilizzo dell'IA deve mettere al centro lo sviluppo umano, la dignità e il benessere di alunni e docenti. L'IA è uno strumento di supporto e non deve mai sostituire la relazione educativa né il ruolo insostituibile dell'insegnante.
- **Sviluppo del pensiero critico:** gli alunni devono essere guidati a comprendere che l'IA può commettere errori. L'obiettivo pedagogico è educare gli studenti a non accettare passivamente i risultati, ma a verificarli, analizzarli e valutarli autonomamente. L'introduzione dell'IA deve supportare l'acquisizione di competenze autentiche e la creatività personale, senza sostituire lo sforzo cognitivo, la riflessione e l'autonomia degli studenti.
- **Tutela della Privacy e dei Dati:** i dati personali e i diritti degli alunni devono essere protetti. È fondamentale minimizzare la raccolta dati, evitare l'inserimento di dati identificativi nei prompt e preferire l'uso di dati anonimizzati o sintetici.
- **Sicurezza e Affidabilità:** i sistemi utilizzati devono essere sicuri per prevenire rischi di manipolazione o esposizione a contenuti inappropriati.

6. Ambiti di utilizzo consentiti per gli insegnanti

L'IA è autorizzata come strumento di supporto professionale per:

- **Progettazione Didattica:**
 - Ideazione di Unità di Apprendimento, percorsi interdisciplinari.
- **Creazione Materiali:**
 - Generazione di schede, esercizi, domande guida.
 - Risorse didattiche interattive e innovative.
 - Utilizzo di applicativi per favorire la motivazione e il coinvolgimento degli studenti (quiz, giochi, presentazioni, canzoni...).
 - Generazione di immagini, video, audio...
- **Inclusione (BES/DSA):**
 - Semplificazione e adattamento di testi complessi.

¹ Dicitura da inserire per i documenti dove viene utilizzato il supporto dell'IA: "Il presente documento è stato redatto con il supporto parziale di strumenti di Intelligenza Artificiale, nel rispetto delle Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nella scuola (DM 166/2025) e delle normative vigenti in materia di privacy e tutela dei dati."

- Modulare la proposta formativa in base alle capacità di apprendimento degli studenti.
- Creazione di mappe concettuali e riassunti.
- Traduzione di consegne per alunni stranieri.
- Documenti educativi:
 - Stesura di bozze per verbali, relazioni, comunicazioni alle famiglie, sintesi di documenti (senza inserire dati personali).
- Valutazione:
 - Supporto alla creazione di prove di verifica.
 - Supporto alla creazione di rubriche di valutazione e griglie di osservazione.

7. Ambiti di utilizzo vietati

È fatto divieto assoluto di:

- Inserire dati personali (nomi, cognomi, codici fiscali) o dati sensibili (diagnosi mediche, PEI, PDP) nelle piattaforme di IA.
- Caricare foto riconoscibili degli alunni per elaborazioni grafiche.
- Utilizzare l'IA per valutare o profilare la personalità, il rendimento o lo stato emotivo degli alunni.
- Utilizzare account personali privati per trattare dati istituzionali.
- Far creare agli alunni account personali (sia con mail personali che istituzionali) su piattaforme di IA.
- Lasciare gli alunni da soli a interagire con un chatbot senza la supervisione visiva e costante del docente, per prevenire l'esposizione a contenuti non idonei o risposte errate.
- Generare immagini senza prima verificarle.
- Utilizzare piattaforme IA senza filtri anti-pornografia.
- Mostrare in classe contenuti che non siano stati interamente controllati dall'adulto.
- Caricare file in cui sono contenuti dati personali anche qualora questi fossero stati cancellati.

8. Rischi specifici nell'uso dell'IA

Rischio di allucinazioni

- L'IA può produrre informazioni false ma credibili.

Bias – stereotipi culturali e discriminazioni - Se non regolati con correttezza l'IA può produrre:

- rappresentazioni sessiste;
- stereotipi etnici;
- raffigurazioni fuorvianti di disabilità;
- sessualizzazione involontaria dei corpi.

Rischio di dipendenza digitale

- Un uso eccessivo può ridurre la creatività della docente.
- L'utilizzo prolungato può sostituire lo sforzo cognitivo del docente.

Esposizione a contenuti pornografici o pedopornografici

- Il rischio è reale e richiede controlli severi.

9. Tutela verso pornografia e contenuti dannosi

La scuola deve implementare:

Filtri e blocchi

- attivazione sistemi "SafeSearch" su tutti i dispositivi;
- blacklist per parole e immagini inappropriate;
- controllo tecnico ad opera del referente digitale.

Supervisione costante

- mai lasciare dispositivi incustoditi;
- mai lasciare bambini davanti allo schermo senza adulto.

Verifica preventiva dei contenuti

- Ogni immagine, storia o contenuto generato dall'IA, per essere utilizzato, deve essere: aperto, controllato, valutato, approvato.

Gestione incidenti

Se l'IA genera contenuti violenti, sessualizzati, con nudità, pedopornografici o disturbanti, l'insegnante deve:

- interrompere immediatamente l'attività
- allontanare la classe dal dispositivo
- avvisare la dirigenza
- informare il DPO
- compilare un rapporto interno

- valutare la comunicazione alle famiglie
- aggiornare i filtri

10. Inclusione: BES e disabilità

L'IA è consentita e può aiutare l'insegnante per:

- creare materiali facilitati;
- generare immagini più chiare;
- adattare testi e consegne;
- proporre giochi adatti a difficoltà motorie o linguistiche;
- suggerire modalità inclusive.

L'IA è vietata per:

- analizzare diagnosi;
- leggere PEI o PDP;
- formulare ipotesi cliniche;
- classificare bambini come "a rischio".

11. Uso di Canva for Education e gestione delle fotografie dei bambini

È consentito caricare fotografie dei bambini su Canva solo alle seguenti condizioni:

- presenza del consenso scritto e informato delle famiglie per l'uso delle immagini su piattaforme digitali protette;
- caricamento effettuato esclusivamente da personale autorizzato, tramite account istituzionali;
- utilizzo delle immagini unicamente per finalità educative, documentative e comunicative interne, coerenti con PTOF e Patto educativo;
- accesso ai progetti limitato ai soli docenti coinvolti.

È vietato:

- utilizzare funzioni di IA di Canva (es. "Magic Design", "Face Enhance", "modifica automatica del volto/corpo") sulle fotografie dei bambini;
- inserire foto dei minori all'interno di prompt o richieste testuali della IA;
- usare immagini dei bambini per generare contenuti IA o per addestrare modelli;
- esportare progetti contenenti foto dei bambini verso piattaforme esterne o non autorizzate.

Le fotografie caricate su Canva:

- non devono essere pubblicate su gallerie pubbliche, link aperti, social o ambienti non protetti;
- devono rispettare i principi di minimizzazione, sicurezza, archiviazione limitata;
- devono essere rimosse dalla piattaforma quando non più necessarie.

12. Privacy e protezione dati

Minori e GDPR

I dati dei bambini sono ultrasensibili è vietato quindi:

- caricare foto
- citare nomi e cognomi
- descrivere situazioni familiari
- inserire informazioni sulla salute
- parlare di comportamenti problematici

Strumenti autorizzati

L'IA può essere usata solo su dispositivi messi a disposizione dalla scuola (computer, iPad e LIM).

È vietato usare:

- cellulari personali;
- account non istituzionali;
- piattaforme IA non conformi al seguente regolamento.

La Governance interna

- La Dirigente: approva strumenti e vigila.
- Il DPO: tutela dati, verifica rischi.
- I Docenti: applicano il manuale.

Procedura operativa per i docenti

Prima di usare l'IA, ogni insegnante si deve porre queste domande:

✓ È uno strumento autorizzato?

✓ Sto utilizzando dati anonimi?

- ✓ Ho visionato tutto il contenuto?
- ✓ È pedagogicamente utile?
- ✓ È adatto a bambini della scuola primaria?
- ✓ Rispetta privacy, etica e sicurezza?

Se una sola risposta attiva un “no”, l’uso dell’IA non è consentito.

13. Conclusioni

L’Intelligenza Artificiale può offrire un sostegno prezioso agli insegnanti della scuola primaria, purché venga impiegata con senso critico, attenzione e coscienziosità. Per i bambini rimangono centrali la relazione educativa, la partecipazione attiva, il dialogo quotidiano, le esperienze concrete e la guida competente dell’adulto. L’IA è pensata per affiancare i docenti, facilitando la progettazione, l’organizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, così da promuovere al meglio lo sviluppo e l’apprendimento di ciascuno.

Il presente regolamento è parte integrante del PTOF e del Patto di Corresponsabilità. La sua osservanza è obbligatoria per tutto il personale docente.